

Elementi di chimica quotidiana

di SANDRO MODEO

Nonostante sia la dimensione-cerniera tra leggi fisiche e processi biologici, la chimica è stata a lungo un outsider della divulgazione scientifica. Negli ultimi tempi, però, hanno riempito

la lacuna diversi testi, tra cui spicca ora quello di Silvano Fuso (**Chimica quotidiana**, Carocci, pp. 248, € 19). Seguendo le 24 ore-tipo di un *Sapiens* di oggi (da una levata mattutina all'altra),

Fuso rivela il brulichio molecolare nascosto in ogni sequenza del nostro corpo e in ogni oggetto o strumento impiegato: i cristalli di quarzo nella sveglia, i fluoruri nel dentifricio, gli aminoacidi nelle proteine dei cibi, gli alogenuri d'argento nelle lenti degli occhiali,

il silicio nei pc, fino alle cadenze cerebrali notturne (i peptidi che inducono il sonno e l'acetilcolina che alimenta i sogni). Fitto di excursus storici (gli *archo-chewingum* dei Maya), il libro si traduce così in efficace antidoto a una «chemofobia» che tende ad assolutizzare le tragedie (Bhopal) e a rimuovere le conquiste, dai combustibili (green inclusi) al ventaglio farmacologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PAGINA

